

# Così



sanremo 2013



**LUCIANA LITIZZETTO**  
"NON" PARLERO  
DI POLITICA,  
CHIESA E SESSO.



**BELEN & STEFANO**

**BELEN STILISTA  
LANCIA "IM?ERFECT"**



**JOHNNY DEPP**

**IO AMO LEI MA  
FORSE LEI AMA UN'ALTRA**



**MELISSA SATTÀ**

**ARRIVA L'ANELLO MA LEI  
ACCETTA CON RISERVA**



**BAR REFAELI & BIANCA BALTI**

# SANREMO BELLEZZA & GLAMOUR CANDIDATE ALL'ARISTON



**MODA** le sfilate di Alta Roma **TRUCCO** make up di carnevale **ODONTOIATRIA** cattiva igiene orale  
**CHIRURGIA** ricostruzione del seno **MATRIMONIO** suocere "sfasciafamiglie" **SESSUOLOGIA** eros & pomografia  
**BEAUTY** ricostruzione delle ciglia **BENESSERE** dieta vegetariana **CUCINA** sapori napoletani **GUSTO** il culatello

# Dalle malattie parodontali **ALLE CARDIOVASCOLARI**

**STILI DI VITA SCORRETTI, FUMO E UNA SCARSA IGIENE ORALE SONO TRA LE CAUSE CHE PROVOCANO L'INSORGENZA DELLA PARADONTITE. RECENTI STUDI RIVELANO CHE TRA I PAZIENTI AFFETTI DA PATOLOGIE INFIAMMATORIE DEL CAVO ORALE SI HA UNA MAGGIORE PREDISPOSIZIONE A INFARTO DEL MIOCARDIO E ATROSCLEROSI**

**L**a Parodontite è la prima causa di perdita dei denti nella popolazione adulta nei paesi industrializzati, che si traduce in un disagio legato alla perdita delle funzioni masti-

evitabilmente, si determina una distruzione irreversibile del parodonto che si manifesta con riassorbimento osseo, mobilità e perdita degli elementi dentali. Un ruolo importante nell'origine della parodontite è da attribuire non solo agli stili di vita, come il fumo e la scarsa igiene orale, ma anche ad altri fattori quali la predisposizione individuale genetica. Recenti ricerche hanno rilevato una possibile correlazione tra parodontite e malattie sistemiche quali, ad esempio, malattie cardiovascolari. È stato osservato, infatti, che nei pazienti affetti da patologie infiammatorie del cavo orale si ha una maggiore predisposizione a infarto del miocardio e aterosclerosi. Infatti nei pazienti affetti da parodontite grave con perdita di un elevato numero di elementi dentali e di una massiccia distruzione ossea è stata riscontrata una aumentata prevalenza di placche aterosclerotiche carotidiche. Alcuni studi attribuiscono l'origine di tali malattie cardiovasco-

**LA PLACCA SI LOCALIZZA PRINCIPALMENTE SUL MARGINE GENGIVALE**

catorie con inevitabili conseguenze sul piano estetico. La Parodontite si manifesta con una risposta infiammatoria locale causata da batteri contenuti nella placca che si localizza principalmente a livello del margine gengivale. Questo tipo di processo infiammatorio comporta arrossamento e sanguinamento delle gengive e rappresenta il primo sintomo della malattia. Se l'infiammazione persiste e non viene controllata, in-



lari al passaggio dei batteri dal cavo orale all'apparato cardiocircolatorio con conseguenti danni alle cellule endoteliali dei vasi coronarici. Ciò è dimostrato dal fatto che alcuni marker infiammatori sono elevati sia nei pazienti affetti da parodontite

**LA TERAPIA  
PARADONTALE  
AUMENTA  
L'ELASTICITÀ  
DELLE ARTERIE**

sia nei pazienti affetti da infarto del miocardio. Altri studi evidenziano che la correlazione tra parodontite e malattia cardiovascolare è da attribuire ad una risposta autoimmunitaria con produzione di anticorpi autoaggressivi che creano un danno tissutale alle cellule endoteliali dei vasi. È stato dimostrato che i benefici di una terapia parodontale si palesano non solo in un miglioramento dello stato di salute orale, ma anche in un aumento dell'elasticità delle nostre arterie. ■

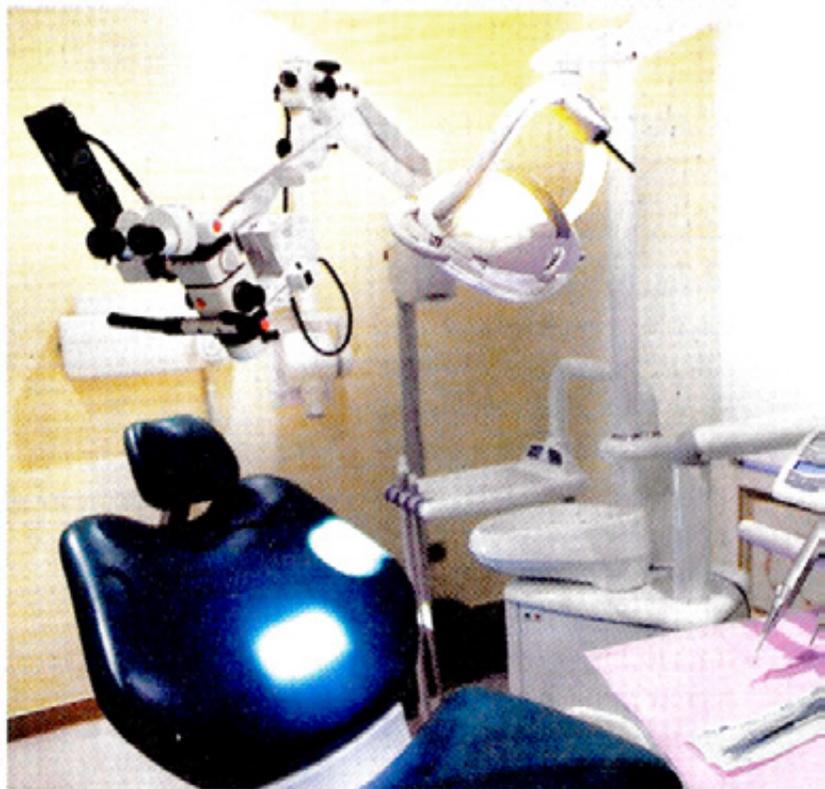
## PAROLA D'ORDINE: PREVENZIONE

### PROCEDIMENTI E CONSIGLI DEL PROFESSIONISTA

**L**a parodontite è una patologia che può essere prevenuta. La prevenzione si basa sull'adozione e la pratica quotidiana di precise norme di comportamento legate a pratiche di igiene orale e di periodiche visite specialistiche. Una corretta igiene orale consiste nel cercare di ridurre l'accumulo di placca sul margine gengivale e negli spazi interdentali. Con i consigli giusti del dentista il paziente può controllare l'accumulo di placca eseguendo una corretta igiene orale mediante l'utilizzo dello spazzolino, del filo interdentale e del collutorio. I denti vanno spazzolati accuratamente dopo ogni pasto per un tempo di 2-3 minuti e tutte le superfici vanno pulite, anche quelle più nascoste. Il filo

interdentale rappresenta un sistema assolutamente insostituibile per eliminare la placca batterica negli spazi interdentali difficilmente raggiungibili dalle setole dello spazzolino. Tra gli agenti antimicrobici si possono usare collutori a base di clorexidina oppure agli oli essenziali. La clorexidina

è molto efficace nel controllo della placca ma può essere utilizzata per brevi periodi per evitare la pigmentazione dei denti e la perdita della sensibilità gustativa. I collutori agli oli essenziali, invece, sono efficaci ma meno aggressivi e possono perciò essere utilizzati più a lungo.



*Rivolgersi al dentista è indispensabile quando la placca si accumula al di sotto del margine gengivale. In questo caso lo specialista asporta la placca e il tartaro sottogengivale per impedire l'evoluzione dell'infezione. Nelle forme più severe, d'infezione, quando si ha un grave riassorbimento osseo con perdita di sostegno del dente, si ricorre alla chirurgia correttiva o alla chirurgia rigenerativa*